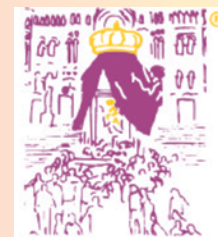
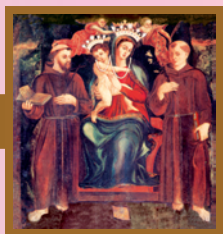


La Stanga



del

Portatore

Periodico Bimestrale d'informazione

Società Cultura

Anno IX - N. 2 MARZO - APRILE

Edito da Associazione Portatori della Vara "Madonna della Consolazione" - e-mail: portatoridellavara@tiscali.it - www.portatoridellavara.org

LE VARETTE : UN RITO ANTICO E SUGGESTIVO

Il rito della processione delle Varette, ritornato per volere dell'Arcivescovo Mondello, dopo un'as-



senza più che ventennale, è catalogabile, quale inizio, al secolo XVIII, grazie alla presenza degli spagnoli nel nostro territorio. Tale origine, non è testimoniata da alcun documento, ma è presumibile dalla fattura



delle statue di legno e in cartapesta di scuola napoletana, che vengono portate in processione. Le Varette, ripercorrono i momenti del Calvario di Cristo e sono custodite nella Chiesa di Gesù e Maria.

La prima delle scene che rappresentano è quella di Gesù nell'orto degli ulivi intento a pregare mentre gli apostoli dormono. Seguono poi: il Cristo, denudato alla colonna; l'Ecce Homo, Cristo con la corona di spine; Gesù che porta la croce con la catena ai piedi; il Crocifisso; Cristo morto e da ultimo la Madonna Addolorata. Le Stazioni della Via Crucis che oggi vediamo susseguirsi sono le seguenti: Gesù è



condannato a morte; Gesù è caricato della croce; Gesù cade per la prima volta; Gesù incontra sua Madre; Simone di Cirene porta la croce di Gesù; la Veronica asciuga il volto di Gesù; Gesù cade per la seconda volta; Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme; Gesù cade per la terza volta; Gesù è spogliato delle vesti e abbeverato di aceto e fiele; Gesù è inchiodato sulla croce; Gesù

continua a pag. 2

IN QUESTO NUMERO

Le Varette: un rito antico e suggestivo.....Pagg. 1-2
Il precetto e il rosario.....Pag. 2

La mostra Itinerante Pag. 3
Premio città di Reggio Calabria.....Pagg. 3 - 4

continua da pag. 1

muore sulla croce; Gesù è deposto dalla croce; il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro.

Come ogni Santo, nel centro della bellissima processione-scorsa 6 aprile, seguito, la Via Crucis Monsignor Vittorio prestabilito: Piazza Italia, Via Cattolica Sales, Corso Garibaldi, rappresenta e commemora la vita terrena di Gesù, rito più suggestivo del- Gli aspetti organizzativi sotto il coordinamento di competenza dei Portatori della Consolazione che in maniera stabile, già dal 2005, hanno assunto il compito di portare a spalla le Varette.



anno, durante la sera del Venerdì Santo della nostra Città, si svolge la Via Crucis delle Varette. Infatti anche la Via Crucis, presieduta da S.E. Monsignor Mondello, seguendo l'itinerario Duomo, Corso Garibaldi, Piazza dei Greci, Via San Francesco di Piazza Duomo. La Via Crucis rappresenta gli ultimi momenti della vita terrena di Gesù, il simbolo di fede e di speranza è la tradizione pasquale reggina. della processione delle Varette, di don Nuccio Cannizzaro, sono i portatori della Vara della Madonna

Gaetano Surace

IL PRECETTO PASQUALE



In occasione della Santa Pasqua, sabato 31 marzo u.s. presso il Santuario della Madonna della Consolazione, i portatori della Vara hanno celebrato il precetto

pasquale. La funzione religiosa, in preparazione della Santa Pasqua, è stata officiata dall'assistente spirituale don Gianni Licastro. Una liturgia ricca di spunti profondi, accompagnata dal coro "Madonna della Consolazione", che ha vissuto fasi persino toccanti durante la cronaca della passione di Gesù e in diversi altri momenti. A conclusione della celebrazione è stata recitata la Preghiera del portatore che sottolinea l'importanza della benevolenza di Maria Madre della Consolazione verso Reggio.

Gaetano Surace



LA MOSTRA ITINERANTE: TERZA E QUARTA TAPPA

La mostra itinerante "Reggio e la sua Consolatrice" è arrivata all'Istituto secondario di



primo grado Pythagoras, il 7 marzo è iniziata la terza tappa del percorso. Anche La mostra itinerante "Reggio e la sua Consolatrice" è arrivata all'Istituto secondario di primo grado Pythagoras, il 7 marzo è iniziata la terza tappa del percorso. Anche in questo istituto gli alunni, nel tempo che la mostra sosterrà nella scuola, avranno modo di acquisire ed elaborare, attraverso i pannelli e le immagini esposte notizie ed altro sul culto e la devozione alla Madonna della Consolazione.

La scuola dirimpettaia della Chiesa di Spirito Santo è stata la quarta tappa della mostra itinerante "Reggio e la sua Consolatrice", infatti, dal 20 di marzo gli alunni del citato istituto avranno modo di visionare i pannelli e le immagini esposte che parlano della storia e del culto della Madonna della Consolazione.

Gaetano Surace

IL PREMIO "ANASSILAOS SAN GIORGIO CITTÀ DI REGGIO CALABRIA" AI PORTATORI DELLA VARA

San Giorgio martire,

Patrono della Città Reggio Calabria

Il culto reggino a San Giorgio ed il suo riconoscimento a Patrono della città, è datato nei tempi. Risale alla fine del secolo XI ed è dovuto alla sconfitta dei saraceni da parte di Reggio che all'epoca tormentavano le coste calabresi.

L'arabo Ibn 'Abbād, detto Bonavert, signore di Siracusa dal 1072 al 1086, sbarcò a Reggio distruggendo il monastero di San Nicolò sito sulla Punta Calamizzi e la chiesa di San Giorgio sfigurando le effigi dei Santi, ma il duca normanno Ruggero Borsa inseguì Bonavert e lo uccise in battaglia il 25 maggio 1086, conquistando Siracusa. Si narra che il duca Ruggero ebbe la meglio sul saraceno perché sostenuto da San Giorgio. Per questa vittoria Reggio nominò il Santo suo protettore ed a lui furono dedicate molte chiese della città: San Giorgio di Sartiano in La Judeca, San Giorgio di Lagonia, San Giorgio intra moenia e San Giorgio extra moenia. Nella chiesa di San Giorgio in La Judeca (attuale San Giorgio al Corso), così chiamata perché sorgeva nella parte della città abitata dagli ebrei, nel medioevo si eleggevano i tre sindaci della città con un solenne atto ai piedi dell'altare del santo patrono. Dopo la pubblicazione delle liste dei candidati nel palazzo di città, venivano scelti i consiglieri, quindi tra questi si decidevano sei nomi, due per cetto, che venivano chiusi dentro palline di argento e messi in borsette distinte secondo i ceti che a loro volta erano poste sull'altare di San Giorgio. La nomina dei tre sindaci, uno per cetto, avveniva l'ultimo giorno delle elezioni, dopo la messa dello Spirito Santo, per mano di un bambino che estraeva tre dei nominativi riposti sull'altare. Questi per un anno erano a capo del Comune.

In occasione della festa del Santo Patrono, tra le tante manifestazioni poste in essere, spicca l'iniziativa promossa dalla chiesa di San Giorgio al Corso e dall'Associazione culturale Anassilaos sostenuta dal Comune di Reggio Calabria, arrivata alla XIV edizione. Iniziativa che vuole dare riconoscimento a enti, associazioni, personalità reggine e non che abbiano fornito un contributo rilevante alla comunità civile, culturale e artistica della città di Reggio Calabria. Martedì



24 aprile, nella chiesa di san Giorgio al Corso, dopo la celebrazione della Santa Messa, con gli interventi del Dr. Demetrio Arena, Sindaco di Reggio Calabria, della Dr.ssa Monica Falcomatà, Delegato alla Cultura Comune di Reggio Calabria, di Don Antonio Santoro, Parroco San Giorgio e di Stefano Iorfida, Presidente dell'Associazione culturale Anassilaos, l'edizione 2012 del premio Anassilaos San Giorgio città di



Reggio Calabria ha visto protagonisti del riconoscimento: l'Associazione Portatori della Vara Madonna della Consolazione, presieduta da Gaetano Surace; l'Associazione di Volontariato Agi Duemila, presieduta dalla prof.ssa Sara Bottari, l'Associazione "Il Teatro dei Semplici", presieduta dal prof. Luigi Marino, il Gruppo ospedaliero volontari in Chirurgia (G.O.V.I.C.), che opera presso il reparto di Chirurgia d'urgenza degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, il Direttore sanitario della casa di riposo "Don Luigi Orione" don Bruno Fraulin e il dott. Ermanno Aceto, il Prof. Santo Caserta, dirigente scolastico del Liceo Artistico "Mattia Preti", l'Ing. Bruno Martino, direttore di stabilimento della Isab e vice presidente Confindustria di Siracusa, il Canonico monsignor Antonio Morabito per il volume "Il Capitolo dei Canonici". La sezione giovani dell'Associazione Anassilaos, ha consegnato il premio ai vincitori del concorso "Italia-Svizzera: la storia dal 1861 al 2011" promosso dall'Ambasciata di Svizzera e dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per il filmato "La melodia della memoria", quattro giovani studenti della Classe IV sezione B/IGEA dell'Istituto Tecnico Statale "Raffaele Piria": Chiara Belgio, Francesco Biliardi, Emanuela Falzia e Alessandro Sorganò.



E' il primo riconoscimento che i portatori ricevono dal 2000, anno in cui si sono costituiti in Associazione. Più volte, ed anche in questa occasione, ci siamo sentiti chiedere: Cosa fanno i Portatori quando non portano la Vara? ed anche: Chi sono i Portatori della Vara?

Rispondendo alla prima domanda, in estrema sintesi, durante tutto l'anno i portatori dedicano molta parte del loro tempo, con iniziative silenziose, verso chi si trova in difficoltà, si prodigano con entusiasmo alla diffusione della cultura e dell'attività del portatore, attendono con ansia ed emozione il momento del trasporto del venerato Quadro e con altrettanti sentimenti si incontrano nella casa della Consolatrice a pregarla.

Dire, in riferimento alla seconda domanda, chi sono diventa un po' meno facile. Ci piace, per definirli, volendo comprendere tutti i portatori che si sono avvicinati nel tempo e che si avvicineranno sotto la Vara, utilizzare due sostantivi: **Custodi e Testimoni**.

Custodi di una consuetudine plurisecolare, che li vede tenere in vita e replicare una tradizione che non ha eguali in tutto il sud dell'Italia e custodi anche di un valore relazionale di appartenenza, verso la Madre della Consolazione, che coinvolge poi tutti i reggini.

Testimoni di un rapporto d'amore silenzioso, amore che Maria Madre della Consolazione dona, attraverso i Frati Cappuccini, al popolo di Reggio. Questo rapporto d'amore, nei portatori, è percepibile, chiarissimo, nei loro occhi, ogni volta che gli sguardi, da sotto la stanga, incontrano i volti dolcissimi e tenerissimi della Vergine Consolatrice e di Gesù Bambino, nonché quelli rassicuranti dei santi Francesco e Antonio.

Ritornando alla pura cronaca, diamo notizia che il premio all'Associazione dei Portatori è stato consegnato dal Sindaco Arena al Presidente Surace. Nel suo intervento il primo cittadino ha sottolineato la sua appartenenza ai portatori della Vara ed ha elogiato l'associazione per l'impegno all'interno della comunità, precisando che i portatori non relegandosi al solo trasporto della vara, ma impegnandosi giornalmente in favore degli altri, senza clamore, partecipano con ruolo attivo all'interno della comunità.

Gaetano Surace

La Stanga

del Portatore

ANNO IX - N. 2 Registrato al Tribunale di Reggio Calabria il 6.12.04 n. 11/04

Via Chiesa Modena n. 112
c/o Parrocchia S. Pio X - Reggio Calabria

Redazione e Segreteria:

Via Sbarre Centrali n. 14 - Tel. 0965/593004
(Reggio Calabria)
portatoridellavara@tiscali.it

Editore:

Associazione Portatori della Vara
"MADONNA DELLA CONSOLAZIONE"

Direttore responsabile:

Don Gianni Licastro

Redazione:

Natale Cutrupi
Maria Pia Mazzitelli
Vincenzo Zolea
Luciano Roto
Gaetano Surace

Stampa:

S.G.B. di Biroccio G. Paolo sas
Via G. del Fosso n. 27 - Reggio Calabria
Tel./Fax 0965.28628
e-mail: litoS.G.B.@virgilio.it